

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM
ANNO LVII • MAGGIO/AGOSTO 2019

DOSSIER
EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE

2019
Q2

COMITATO DI DIREZIONE

PINA DEL CORE
MARCELLA FARINA
MARIA ANTONIA CHINELLO
GRAZIA LOPARCO
ELENA MASSIMI
MARIA SPÓLNİK

COMITATO SCIENTIFICO

JOAQUIM AZEVEDO (PORTUGAL)
GIORGIO CHIOSSO (ITALIA)
JENNIFER NEDELSKY (CANADA)
MARIAN NOWAK (POLAND)
JUAN CARLOS TORRE (ESPAÑA)
BRITT-MARI BARTH (FRANCE)
MICHELE PELLERREY (ITALIA)
MARIA POTOKAROVÁ (SLOVAKIA)

COMITATO DI REDAZIONE

ELIANE ANSCHAU PETRI
CETTINA CACCIATO INSILLA
PIERA CAVAGLIÀ
HIANG-CHU AUSILIA CHANG
MARIA ANTONIA CHINELLO
SYLWIA CIEŻKOWSKA
PINA DEL CORE
ALBERTINE ILUNGA NKULU
MARCELLA FARINA
KARLA M. FIGUEROA EGUIGUREMS
MARIA KO HA FONG
RACHELE LANFRANCHI
GRAZIA LOPARCO
ELENA MASSIMI
ANTONELLA MENEGHETTI
ENRICA OTTONE
MICHAELA PITTEROVÀ
PIERA RUFFINATTO
MARTHA SÉIDE
ROSANGELA SIBOLDI
ALESSANDRA SMERILLI
MARIA TERESA SPIGA
MARIA SPÓLNİK
MILENA STEVANI

DIRETTORE RESPONSABILE

MARIA ANTONIA CHINELLO

COORDINATORE SCIENTIFICO

MARCELLA FARINA

SEGRETARIA DI REDAZIONE

RACHELE LANFRANCHI

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PUBBLICAZIONE QUADRIMESTRALE
EDITA DALLA PONTIFICIA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"AUXILIUM" DI ROMA

DIREZIONE

Via Cremolino 141
00166 Roma

Tel. 06.6157201
Fax 06.615720248

E-mail
rivista@pfse-auxilium.org
coordinatore.rse@pfse-auxilium.org

Sito internet
<http://rivista.pfse-auxilium.org/>

Informativa GDPR 2016/679

I dati personali non saranno oggetto di comunicazioni o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, accesso, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazione, rivolgendosi al responsabile dei dati presso l'amministrazione della rivista.



ASSOCIATA
ALLA UNIONE STAMPA
PERIODICA
ITALIANA

Aut. Tribunale di Roma
31.01.1979 n. 17526

Progetto grafico impaginazione
e stampa
EMMECIPI SRL

ISSN 0393-3849

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

ANNO LVII NUMERO 2 • MAGGIO/AGOSTO 2019

Poste Italiane Spa
Sped. in abb. postale d.l. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, C/RM/04/2014

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM



DOSSIER

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Education on environmental sustainability

Introduzione al Dossier

Introduction to the Dossier

Alessandra Smerilli 182**Ecologia e finanza: le sinergie possibili**

Ecology and finance: possible synergies

Alessandra Smerilli 186**L'educazione per un ambiente sostenibile**

Education for a sustainable environment

Rosa De Pasquale 196**Las escuelas pasan a la acción en el cuidado de la casa común: proyecto ¡Yo puedo!**Schools take action in caring for the common home:
the "I Can" Project*Juan Antonio Ojeda Ortíz* 205**La costruzione di un futuro inclusivo e sostenibile**

Building an inclusive and sustainable future

Laura Nota - Ilaria Di Maggio - Sara Santilli 221

**«Seguimi»: un progetto educativo ma anche una
“chiamata” all’impegno**

«Follow me»: an educational project, but also a “call” to
commitment

Elpidio Pota

234

DONNE NELL’EDUCAZIONE

Donne nell’educazione

Women in education

Grazia Loparco, Piera Ruffinatto

242

**Figlie di Maria Ausiliatrice europee,
educatrici in contesto. Prospettive di indagine**

European Daughters of Mary Help of Christians
educators in context. Perspectives for investigation

Grazia Loparco

245

ALTRI STUDI

**«Io sono una missione su questa terra» (Eg 273)
Dal vissuto di santità dei fondatori a un carisma
comunicato**

«I am a mission on this earth» (Eg 273). From the lived
holiness of founders to a communicated charism

Maurizio Bevilacqua

260

L'iniziazione mistagogica in <i>Evangelii gaudium</i>.	
Condizioni e possibilità per bambini e ragazzi	
Mystagogical initiation in <i>Evangelii gaudium</i> .	
Conditions and possibilities for young children and kids	
<i>Cettina Cacciato</i>	268
ORIENTAMENTI BIBLIOGRAFICI	
Recensioni e segnalazioni	280
Libri ricevuti	306
NORME PER I COLLABORATORI DELLA RIVISTA	310

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

DOSSIER
EDUCAZIONE
ALLA SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE

RSE

«SEGUIMI» UN PROGETTO EDUCATIVO MA ANCHE UNA “CHIAMATA” ALL’IMPEGNO

«FOLLOW ME»: AN EDUCATIONAL PROJECT, BUT ALSO A “CALL” TO COMMITMENT

ELPIDIO POTA¹

1. Captare un bisogno e con un’idea fissa cercare di dare una soluzione

I santi, nella loro diversità, hanno un elemento comune: si mettono in testa un’idea fissa.

Sono dei fissati. Fanno propria una emergenza sociale, umana, spirituale che colpisce il tempo e lo spazio in cui vivono, poi grazie alla creatività e alla forza ispiratrice dello Spirito, inventandosi nuove piste mai prima esplorate, fanno pazzie pur di dare una risposta concreta al disagio da loro captato.

In genere le piccole e grandi rivoluzioni sociali poste in essere dai santi, partono dal basso, sono portate avanti dai “piccoli”, da chi non vale niente, hanno una preparazione silenziosa e poi improvvisamente esplodono ed il loro *modus operandi* diventa un modello da imitare per secoli. San Giovanni Bosco è stato uno di questi: famiglia umile, in un’epoca massonica, di povertà assoluta, dove i giovani erano considerati lo scarto della società, sfruttati, esclusi e abbandonati

al loro destino. Sentì la spinta a fare qualcosa e si inventò un nuovo modello: l’“educazione d’emergenza”.

2. L’emergenza rifiuti nella regione Campania

La regione Campania ha subito per diversi anni la cosiddetta emergenza rifiuti, frutto certamente di scelte politiche e amministrative sbagliate, dell’inquinamento malavitoso ma, è certo, anche della mancanza di un’etica civica da parte di larga parte della popolazione.

Di fronte ad un allarme sociale così urgente si rendeva necessario porre in essere un’azione forte e ramificata.

Una “educazione ambientale di emergenza”. Diverse realtà sociali (associazioni, parrocchie, comitati civici) che avevano a cuore il bene comune si sono rese conto che per far partire una rivoluzione sociale che salvaguardasse la “casa comune” era necessario partire dalle nuove generazioni.

3. «Seguimi»: un progetto di educazione ambientale e cittadinanza partecipata

“Seguimi” è un format educativo promosso dalla Fondazione Mario Diana Onlus di Caserta, con l’obiettivo di intraprendere percorsi collettivi di cittadinanza attiva, accrescendo comportamenti eco compatibili, educando al rispetto delle regole, dell’ambiente e alla valorizzazione dei beni pubblici, attraverso un’attività formativa che mira a migliorare la qualità della raccolta differenziata dei rifiuti all’interno del comune e degli istituti scolastici nel quale il progetto si svolge. Si rivolge alle scuole di ogni ordine e grado. È un progetto attivo dal 2017 e ha visto il coinvolgimento finora di 10 Comuni, 27 Istituti Scolastici, per un totale di oltre 26.000 studenti.

Il format è stato pensato e costruito attraverso un *pool* di esperti tra pedagogisti, tecnici nella materia ambientale e della comunicazione. La dott.ssa Miriam Pota, spiega così l’approccio scientifico- educativo: «La valenza pedagogica trova le sue fondamenta in un metodo di apprendimento attivo, attraverso il quale lo studente viene coinvolto e responsabilizzato, prende l’iniziativa circa la soluzione ai problemi e impara nuove cose dalle sue azioni e dalle conseguenze che le sue scelte hanno sul mondo che lo circonda. All’azione si accompagna il pensiero (*learning by thinking*), lo studente quando agisce e compie una nuova azione è spinto a pensare, riflettere, a confrontarsi con amici e compagni in un’ottica

di sviluppo delle sue abilità metacognitive e prosociali. L’esercizio quotidiano e continuativo di comportamenti virtuosi e la loro diffusione tramite prassi condivise tra coetanei, non solo rinforza la motivazione intrinseca di tali azioni ma crea nuove abitudini nella vita che diventeranno a lungo andare automatismi acquisiti».²

4. Le attività di «Seguimi»

Le attività progettuali previste sono molteplici, tra le più rappresentative:

- L’ISOLA DEI PREZIOSI per organizzare all’interno dell’istituto scolastico la raccolta dei “rifiuti preziosi”, ovvero dei materiali riciclabili. Ogni classe, in collaborazione con i docenti, realizza tre contenitori - plastica, carta e indifferenziato - utilizzando solo oggetti di recupero;
- CARTONIADI una gara tra classi per premiare chi raccoglie più carta da riciclare. Per una settimana viene organizzata all’interno dell’istituto scolastico, una raccolta di carta, attraverso una Ecolsola³ messa a disposizione dalla Fondazione Mario Diana. Al termine della settimana, sommati gli ecopunti⁴ raccolti, vengono decretate le classi “campione di riciclo”;
- ART ATTACK ALLUMINIO, ogni alunno riceve una lattina salvadanaio in alluminio da decorare e personalizzare dando sfogo alla propria creatività, e ancora CART ART, un’attività che si propone di stimolare la fantasia e la manualità degli alunni i quali sono invitati a realizzare

RIASSUNTO

L'articolo descrive "Seguimi", un progetto educativo in materia ambientale ideato dalla Fondazione Mario Diana Onlus e da questa portato negli ultimi due anni in decine di istituti scolastici delle provincie di Napoli e Caserta. Mostra come, da un'emergenza sociale qual è stata la crisi dei rifiuti nella regione Campania nell'Italia meridionale, si possano dare delle risposte al territorio attraverso un'azione educativa basata su nuovi e moderni modelli di apprendimento di tipo prosociale. Le attività progettuali coinvolgono non solo i beneficiari ma diventano materia formativa per gli stessi educatori per i quali un lavoro diviene "missione" e viceversa. Prendendo spunto dalla visione che ha Papa Francesco sull'educazione, con i tre linguaggi (della testa, del cuore e delle mani) l'articolo "gioca" sulla parola che dà il titolo al Progetto per concludere che educare ai valori umani è educare anche alla trascendenza.

Parole chiave

Don Bosco, educazione ambientale, raccolta differenziata, abilità prosociali, *Laudato si*, regole ambientali.

SUMMARY

The article describes "Follow Me" ["Seguimi"], an environmental educational project created by the Mario Di-

ana Onlus Foundation, which over the past two years has taken it to dozens of schools in the provinces of Naples and Caserta. The article shows how, in response to a social emergency such as the waste crisis in the Campania region of southern Italy, answers can be provided to the territory through an educational initiative based on new, modern, pro-social models of learning. Project activities involve not only the beneficiaries, but they also become educational material for the educators themselves, for whom a job becomes a "mission" and vice versa. Drawing from Pope Francis's view of education, with the three languages of the head, the heart, and the hands, the article plays off the word that gives the project its name and concludes that educating towards human values is also educating towards transcendence.

Keywords

Don Bosco, environmental education, differentiated recycling, prosocial skills, *Laudato si*, environmental norms.

RESUMEN

El artículo describe "Sígueme", un proyecto educativo de carácter ambiental, ideado por la Fundación Mario Diana Onlus y llevado por ésta en los últimos dos años a decenas de Institutos escolares de las provincias de Nápoles y Caserta. Se propone mostrar cómo, de una emergencia

social, como lo ha sido la crisis de basuras en la región de la Campania en el sur de Italia, se pueden dar respuestas al territorio a través de una acción educativa basada en nuevos y modernos modelos de aprendizaje de tipo prosocial. Las actividades del proyecto involucran no solo a los beneficiarios sino que se convierten en material formativo para los mismos educadores, para quienes un trabajo se convierte en una “misión” y viceversa. Siguiendo el ejemplo de la visión que el Papa Francisco tiene sobre la educación, con los tres idiomas (cabeza, corazón y manos), el artículo “juega” con la palabra que da título al Proyecto, para concluir que educar a los valores humanos es también educar a la trascendencia.

Palabras clave

Don Bosco, educación ambiental, separación de basuras, habilidades prosociales, *Laudato si*, reglas ambientales.

manufatti guardando l'elemento carta e cartone comunemente da destinare al rifiuto come una risorsa che può generare arte;

- **LA CASA COMUNE**, attività destinata esclusivamente alla scuola secondaria di secondo grado. Gli studenti vengono invitati a consultare la versione digitale del fotolibro *La Casa Comune - Il Grido della Terra*, pubblicato dalla Fondazione Mario Diana Onlus e ispirato all'Enciclica *Laudato si* di Papa Francesco. Il libro contiene 50 frasi dell'Enciclica, ognuna di esse accompagnata da una fotografia d'autore. Gli studenti devono redigere un elaborato che prenda spunto da una fotografia del libro;
- **OBIETTIVO ALLUMINIO** è, invece, un'attività destinata alla scuola secondaria di secondo grado. I singoli studenti o gruppi di essi, autonomamente oppure attraverso il coordinamento dei relativi docenti di riferimento, si mettono alla prova raccontando l'alluminio e le sue infinite vite attraverso un video oppure una o più fotografie.
- Infine, **IL DADO DELLA TERRA**, uno strumento motivazionale per prendersi cura della salute del pianeta. L'obiettivo è promuovere una trasformazione comportamentale a livello personale e collettivo che spinga soprattutto i più piccoli a crescere con condotte responsabili per rispondere ai bisogni dell'altro e dell'ambiente. Si basa sullo stile di vita del Progetto *Eco-One*, un'iniziativa ecologico/culturale interna-

zionale diffusa in più di 180 paesi con una piattaforma social che tiene collegati bambini e giovani di tutto il mondo e consente di scambiarsi le loro esperienze in campo ambientale.

5. L'esperienza di Giuseppe Piacquadio, responsabile degli educatori

Decisivo per la buona riuscita del progetto è stata l'individuazione di educatori professionalmente preparati, appassionati del loro lavoro anzi, di ciò che essi stessi amano definire una missione. La testimonianza raccontata da Giuseppe Piacquadio, il responsabile del team di educatori ambientali, spiega meglio di ogni altro commento quale sia stato il coinvolgimento umano di chi è stato chiamato a svolgere il ruolo di formatore all'interno del Progetto: «*Seguimi* è stata un'esperienza di lavoro che ben presto si è trasformata in una vera e propria missione e col tempo ho capito che era inevitabile che avvenisse. Non c'è bisogno di un animo sensibile per commuoversi di fronte a ciò che è passato davanti agli occhi di noi educatori ambientali del progetto. Mi pare di sentire ancora nitidamente le voci dei tanti bimbi della Scuola dell'infanzia che, durante il teatrino delle marionette, chiamavano la protagonista della favola perché entrasse in scena: "Cappuccetto verdeee, Cappuccetto verdeee!". Ricordo le domande pertinenti degli studenti delle scuole superiori, l'impegno con il quale gli alunni della primaria rispon-

devano ai nostri test sulla raccolta differenziata, le file degli alunni delle scuola secondaria di primo grado all'Ecoisola per conferire quanta più carta possibile e vincere il concorso Cartoniadi. Ci sono anche momenti e volti che non si possono dimenticare. Una bambina, al nostro ritorno nella sua scuola, ci ha riferito di aver detto a casa ai suoi genitori: "Se mi volete bene, dovete fare correttamente la raccolta differenziata! E se dite che non serve farla perché poi l'immondizia viene mischiata è solo perché siete pigri e cercate una scusa per non impegnarvi". Bella lezione con inversione dei ruoli! Ricordo ancora la soddisfazione di un alunno quando ha fatto zero errori sulla scheda di verifica sulla conoscenza delle regole della raccolta differenziata. Quando l'ho rivisto mi è corso incontro per abbracciarmi e ringraziarmi della spilla con il motto delle 4R (Riduco, Riutilizzo, Riciclo, Recupero) che ha ricevuto come premio. Oppure a Castel Voltorno, comune con un'altissima presenza di figli di migranti, un gruppo di ragazzi nigeriani si è fatto tradurre da una loro connazionale, da più tempo in Italia, la nostra "lezione". Alla correzione delle schede abbiamo constatato che avevano compreso tutto molto bene. Ma l'esperienza che forse più di tutte porterò nel cuore è quella di quando sono stato accompagnato nel giro delle classi da due ragazzini con "problemi cognitivi". Dopo un po' anticipavano le mie parole, le mie spiegazioni e non lo facevano meccanicamente,

avevano capito il senso e la logica delle regole della raccolta differenziata. Hanno dato forma e vita ad un sogno. Sì, perché il nostro obiettivo era quello che i piccoli divenissero loro educatori per gli adulti».

6. Papa Francesco e l'educazione inclusiva

Nell'ambito educativo bisogna aprirsi, creare nuovi modelli... È necessario «aprire l'orizzonte ad un'educazione che non sia soltanto di concetti in testa. Ci sono tre linguaggi: il linguaggio della testa, il linguaggio del cuore, il linguaggio delle mani. L'educazione deve muoversi su queste tre strade. Insegnare a pensare, aiutare a sentire bene e accompagnare nel fare. I tre linguaggi devono essere in armonia tra loro: che il bambino, il ragazzo pensi quello che sente e che fa, senta quello che pensa e che fa, e faccia quello che pensa e sente. E così, un'educazione diventa *inclusiva* perché tutti hanno un posto; inclusiva anche umanamente».⁵

7. Educare al rispetto delle regole ambientali significa formare alla realtà totale

Tempo fa una persona ci domandò se il nome del progetto fosse legato alla frase evangelica «vieni e seguimi» (Mc 16,21). Gli abbiamo risposto di no perché in realtà avevamo pensato ai “follow me”, quei mezzi che accompagnano l'aeromobile alla piazzola di sosta. Però, riflettendo e pensando alla bella definizione di Josef Andreas Jungmann, educare è «introdurre alla re-

altà, in definitiva alla realtà totale»⁶ ci siamo resi conto che andare nelle scuole per educare i piccoli ed i giovani al rispetto delle regole, partendo da quelle ambientali, formare ai valori umani, quelli pieni, apre la porta al seme cristiano e pertanto alla trascendenza⁷. Ed allora “Seguimi”: perché se rispetti e vuoi bene alla “casa comune” è anche un modo per essere un Suo seguace.

NOTE

¹ Elpidio Pota, attualmente Segretario generale della Fondazione Mario Diana Onlus di Caserta, è uno degli ideatori del Progetto “Seguimi”. Padre di 7 figli e nonno di 4 nipoti, di professione sottufficiale della Guardia di Finanza, ora in pensione, è stato da sempre impegnato nel mondo del volontariato cattolico. Giovane scout nell'AGESCI, incaricato della formazione dei “Lu-petti”, ha poi aderito alla spiritualità del Movimento dei Focolari e per diversi anni ha seguito i “Gen 4”, i bambini del Movimento, dai 6 agli 11 anni.

² Obiettivo pedagogico del *Dado della Terra* tratto dalle *Istruzioni d'uso per docenti ed educatori*, in <http://www.progettoseguimi.it> (24-04-2019).

³ L'Ecoisola e un'isola ecologica autonoma e autosufficiente nella gestione e controllo dei rifiuti mediante rivelatori di peso, volume e posizione. Nasce come alternativa alla raccolta porta a porta, per ridurre i costi di trasporto e personale attraverso sistemi di telelettura a distanza

e minimizzazione delle operazioni di ritiro. Il sistema di registrazione e monitoraggio garantisce un controllo in tempo reale dei conferimenti e degli utenti coinvolti incentivandoli con il rilascio di ecopunti per il corretto svolgimento della raccolta differenziata.

⁴ Vedi nota sopra.

⁵ PAPA FRANCESCO, *Ai partecipanti al Congresso mondiale promosso dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica* (degli Istituti di studi), 21 novembre 2015, in http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2015/november/documents/papa-francesco_20151121_congresso-educazione-cattolica.html (13-04-2019).

⁶ JUNGSMANN Josef Andreas, *Christus als Mittelpunkt religiöser Erziehung*, Herder & Co. G.M.B.H. Verlagsbuchhandlung, Freiburg im Breisgau 1939, 5.

⁷ Cf PAPA FRANCESCO, *Ai partecipanti al Congresso*.